



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 14 dicembre 2019

FIN - Campania
sabato, 14 dicembre 2019

FIN - Campania

14/12/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 45	3
SORPRESA FEDERICA «MI REGALO I 200»		
14/12/2019	Il Messaggero Pagina 35	5
Assolutamente Pellegrini, oro nei 100 metri Oggi cerca il pass olimpico nei "suoi" 200		
14/12/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 47	6
La Pellegrini prova i 200 per Tokyo «Ma dopo mesi di gare sono morta»		
14/12/2019	La Nazione Pagina 66	8
La Pellegrini vince i 100 tricolori E oggi la prova nei «suoi» 200		
14/12/2019	TuttoSport Pagina 41	9
SOLO LA PELLEGRINI NON SENTE LA FATICA MIRESSI VUOLE DI PIÙ		

A Riccione la Divina vince i 100 e annuncia la presenza nella sua gara
SORPRESA FEDERICA «MI REGALO I 200»

Pellegrini: «Arriva la stanchezza dopo mesi di gare, ma sto bene» Miressi, niente pass nei 100 sl

di Enrico Spada **RICCIONE** iente exploit nella seconda giornata degli Assoluti Invernali di Riccione. Le aspettative c' erano ma stavolta da Burdisso a Miresi, da Detti a Di Liddo a Sabbioni, tutti vincitori delle rispettive gare, non arrivano gli squilli da qualificazione olimpica. È tempo di sorprese e Federica Pellegrini difficilmente si regalerà Tokyo per Natale. Lo va dicendo da due settimane che il severo limite per le Olimpiadi non è nelle sue corde in questo periodo ma intanto ha sciolto i dubbi e oggi sui suoi 200 ci sarà dopo gli acciacchi di Glasgow e il successo rigenerante nei 100 stile libero di ieri pomeriggio che ha ribadito la sua superiorità a livello nazionale anche nella distanza più veloce con un 53"95 tutto sommato soddisfacente. **FATICA.** La Divina arriva con il sorriso sulle labbra all' ultima gara di un 2019 da incorniciare e chiede lo sforzo finale ad un fisico che reclama riposo: «Per la prima volta ho avvertito un filo di stanchezza, quella vera - commenta la Divina ho gareggiato tanto quest' anno, le ISL sono una bella novità secondo me per il mondo del nuoto ma non si può nascondere il fatto che viaggiare e gareggiare stanca. E poi c' è stato Glasgow con tutte quelle gare ravvicinate. Alla fine questi impegni si pagano anche mentalmente. Niente di preoccupante, solo una sensazione di spossatezza e un po' di dolorini vari». **VOGLIA.** Stanchezza sì ma anche tanta voglia di fare bene e di vincere. I 100 di ieri ne sono la dimostrazione, a conferma che il lavoro svolto sulla velocità sta pagando in moneta sonante e potrebbero aiutare nel tentativo odierno in una gara contro il cronometro per raggiungere l' 1'55"49 che varrebbe la quinta Olimpiade consecutiva. **DELUSIONI.** Per il resto quasi solo musi lunghi. Il più lungo di tutti è quello di Alessandro Miressi, arrabbiatissimo a fine gara per non aver centrato il minimo, a suo dire alla sua portata: 48"22 il tempo del torinese quando serviva un tempo sotto i 48". "Ho fatto tutto secondo i piani e mi è mancato qualcosa nella vasca di ritorno. Devo avere sbagliato qualcosa nel finale. Mi dispiace perché ero in condizione e ci tenevo a dimostrare adesso quanto valgo. Mi rifarò a marzo ma questo risultato è duro da digerire». Più fatalisti gli altri campioni senza pass. Simone Sabbioni si era illuso al mattino con 53"8 di poter avvicinare il suo record italiano dei 100 dorso. «Ho rischiato con un passaggio veloce ma poi alla fine FEMME 24"3 53-0 1'55"4 4'03"6 0'17-1 16'00-0 59"0 Z' 07'5 rzs non avevo più le forze». Non si era illusa, invece, Elena Di Liddo, che ha vinto i 100 farfalla con 57"84: «Il tempo non era impossibile ma io ho sentito la stanchezza delle tante gare di Glasgow». Rimandato, con il primato mondiale stagionale

CAMPIONATI ITALIANI OPEN | **NUOTO** | 45

A Riccione la Divina vince i 100 e annuncia la presenza nella sua gara

SORPRESA FEDERICA «MI REGALO I 200»

Pellegrini: «Arriva la stanchezza dopo mesi di gare, ma sto bene» Miressi, niente pass nei 100 sl



100m stile libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	FEDERICA PELLEGRINI	53"95
2	ELISA DI LIDDO	57"84
3	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m dorso

Pos.	NOME	TEMPO
1	SIMONE SABBIONI	53"8
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m farfalla

Pos.	NOME	TEMPO
1	ELENA DI LIDDO	57"84
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m sl

Pos.	NOME	TEMPO
1	ALESSANDRO MIRESSI	48"22
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m stile

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m stile

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m stile

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m stile

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m stile

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m stile

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m stile

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m libero

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m stile

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m rana

Pos.	NOME	TEMPO
1	ANITA DI BARTOLO	58"25
2	GIULIA ZUCCHETTI	58"12
3	ANITA DI BARTOLO	58"25
4	ANITA DI BARTOLO	58"25
5	ANITA DI BARTOLO	58"25
6	ANITA DI BARTOLO	58"25
7	ANITA DI BARTOLO	58"25
8	ANITA DI BARTOLO	58"25

100m misto

Pos

Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

nei 200 farfalla (1'55"11), anche Federico Burdisso che aveva preparato solo questo evento, saltando Glasgow perchè tra un mese partirà per gli Stati Uniti. I sorrisi più belli sono quelli di Benedetta Pilato che, dopo l' argento mondiale e l' oro europeo in vasca corta, vince il suo primo titolo italiano con un 30"08 non lontano dal record italiano e di Nicolò Martinenghi che festeggia la qualificazione per Tokyo vincendo anche i 50 rana con 26"96. Oggi si chiude. MASCHI 81-5 47'9 1'45"5 3'4411 7'4311 14'45"0 52"11 1'5511 5911 rors.

Assolutamente Pellegrini, oro nei 100 metri Oggi cerca il pass olimpico nei "suoi" 200

NUOTO ROMA Federica Pellegrini scopre un'altra volta l'oro: è sua la medaglia più preziosa nei 100 stile libero agli Assoluti invernali di nuoto a Riccione. E' la ventesima nella specialità, la 122esima personale di sempre, distanze e stili tutti compresi. E oggi vuole aggiungerne una: quella dei suoi 200, il menù per Tokyo e la sua quinta Olimpiade. «Ero morta gli ultimi 10 metri, ma penso che li farò i 200: voglio vedere cosa succede» dice dopo aver chiuso i 100 in 53.95. E se Federica moltiplica esponenzialmente i propri numeri, Simona Quadarella e Nicolò Martinenghi, i fenomenali di ieri l'altro, raddoppiano immediatamente il podio d'oro. Simona lo fa negli 800 stile libero, Nicolò nei 50 rana che non sono specialità olimpica, ma vincere aiuta a vincere... «Mi aspettavo meglio, sono stanchissima; ma da ora a luglio al lavoro: ci saremo e spero di arrivarci in forma» dice Simona che manda auguri «a chi mi ha seguito, mi segue, mi seguirà». «Il Natale? Attento a non mettere su chili: li metto facilmente» sorride Martinenghi, il più sereno fra gli azzurri. E i 50 rana, in campo femminile, rimettono al posto più alto del podio la ragazzina prodigio: Benedetta Pilato è prima nella distanza breve che più le si addice in questo momento e nuota in un

ottimo 30.08 che mette alle spalle di Benedetta le due regine dei 100, la Carraro e la Castiglioni che la tenevano stretta nel mezzo, la Pilato in corsia quattro, loro in cinque e tre. Non ci sono stati ulteriori biglietti per Tokyo in questa seconda giornata. C'è rimasto male Federico Burdisso nei 200 farfalla: sta per andare a studiare a Chicago e voleva partire con la prenotazione. «Ci rifaremo a marzo» dice deluso. Ma se non ci sono pass, c'è però un magnifico gruppo da staffetta: in cinque, nella gara dei 100 stile libero maschile, scendono sotto i 49 secondi. E anche se il vincitore, Alessandro Miressi, puntava a chiudere la partita, questo risultato è promettente. Invita alla competizione per un posto nel quartetto, e la competizione porta al progresso. Come quello di Ivano Vendrame, secondo, e ancora al personale. Santo Condorelli ha una partenza super, quando avrà anche gli ultimi metri... Vince i 100 dorso Margherita Panziera: per lei la posta è oggi, nella gara dei 200 che è quella che le riesce meglio e cui tiene di più. E oggi, a chiudere la tre giorni, si vedrà Gregorio Paltrinieri, impegnato nei 1500 stile libero. Lui alle Olimpiadi già andrà per i 10 chilometri di fondo, ma s'è messo in mente quell'idea fantastica di andare fra le onde del mare e anche fra i galleggianti della piscina. Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuoto: Assoluti invernali a Riccione

La Pellegrini prova i 200 per Tokyo «Ma dopo mesi di gare sono morta»

Fede centra il 20° tricolore nei 100sl e oggi chiude l'anno con la sua gara che può portarla per la quinta volta ai Giochi. La Pilato vince i 50 rana. Paltrinieri nei 1500

La benzina è in riserva, la verve è quella di sempre anche perché dopo il 20° tricolore (su 122 in carriera) nei 100 sl, Federica Pellegrini oggi chiuderà il suo 2019 nella specialità del cuore. E se nuotasse i 200 sl in 1'55"4 si toglierebbe persino lo sfizio di prendersi la quinta Olimpiade. Fede frena, non per l'impeto che ci mette sempre in ogni circostanza, ma perché davvero adesso il crono è proibitivo anche per una come lei che a luglio trionfava ai Mondali per la quarta volta nei 200 in 1'54"22. Per scendere a quei livelli cronometrici, Fede ha dovuto lavorare nelle ultime due stagioni da «velocista», ha dovuto svolgere lavori specifici nei passaggi dei 100 come quello di ieri dimostra: non sono in tante nel mondo, e a dicembre, a scendere nella prova regina sino a 53"95. E questo è il segnale più confortante per la spicchio iniziale della nuova stagione tra Champions Isl, Europei e questi Assoluti invernali, tra vasche diverse, impegni Tv e di rappresentanza. Non c'è mai stata continuità di allenamento, eppure Matteo Giunta (che oggi verrà incoronato coach dell'anno) è riuscito a portare Fede a questi riscontri, che serviranno ad entrambi da gennaio per impostare l'avvicinamento olimpico. Se non dovesse prendere il pass per Tokyo oggi, la Divina ci riproverà a marzo e con un tempo più abbordabile (1'56"9). Una Fede stanca e soddisfatta riflette uscendo dall'acqua: «Il tempo va bene, sotto i 54" è sempre buono, non è malvagio anzi va benissimo. Sono morta negli ultimi 10 metri, ho finito la benzina. Non sono brillantissima, però voglio provare a vedere cosa succede. Comincio a sentire la fatica di aver gareggiato così tanto, non solo nell'ultima settimana. Aver fatto così tante gare nel giro di tre mesi, soprattutto a livello nervoso lo sento molto. Ma nella Isl volevo gareggiare, e mi è piaciuta anche se ho pagato gli spostamenti. E poi dovevo registrare Italy's Got Talent». E insomma, l'Olimpiade, i pensieri a lunga gittata non sono da fare in questi frangenti. Contava un Fede veloce, e veloce è stata nella specialità più prestigiosa. Federico Burdisso aveva sacrificato anche gli Europei di Glasgow per questi 200 farfalla prima di partire per l'esperienza a Chicago: il bronzo europeo e quarto al mondo ha attuato una tattica estrema per scendere a 1'54"3, ha toccato in 1'55"11 aprendo la sequenza di rimpianti azzurri. «Sono arrabbiato, ma non è la fine del mondo» ha detto il pavese del 2001. A contrario del gigante Alessandro Miressi, che puntava a scendere sotto i 48" per prendersi il pass olimpico nei 100 sl ma ha finito solo per vincere in 48"22, un crono che non lo soddisfa «per nulla», sottolinea. Cerca l'errore, non lo trova neanche nella virata, ma in un finale contro il Vendrame ritrovato e il Condorelli scatenato nella fase di andata, ha disperso negli ultimi metri quei centesimi preziosi per sentirsi a Tokyo come finora è



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

successo solo a Nicolò Martinenghi e Simona Quadarella. Il ranista nei 50 (tra le donne primo successo invernale assoluto per baby Pilato) è andato più veloce di un centesimo in batteria, la mezzofondista ha toccato in 8'26". E negli 800, Detti ci ha riprovato vincendo in 7'51" su Matteo Lamberti, il ventenne figlio d' arte al primo podio assoluto in carriera. Oggi è anche il giorno della Panziera (200 dorso), di Paltrinieri nei 1500 e appunto di Fede . TEMPO DI LETTURA 2'46"

Nuoto

La Pellegrini vince i 100 tricolori E oggi la prova nei «suoi» 200

RICCIONE Federica Pellegrini si è aggiudicata la finale dei 100 stile libero agli Assoluti invernali di nuoto a Riccione. La divina, reduce dagli europei in vasca corta, ha nuotato in 53"95, battendo Silvia Di Pietro, argento in 54"95. Terzo posto per Paola Biagioli (55"32). «Il tempo sotto i 54" va sempre bene, ma sono 'morta' negli ultimi dieci metri» dice la campionessa azzurra ai microfoni di Rai Sport che poi scioglie la riserva annunciando che oggi gareggerà anche nei 200 metri. «Non siamo brillantissimi ma va voglio vedere cosa succede - afferma -. Si comincia a sentire la fatica per aver fatto tante gare nel giro di tre mesi. Soprattutto a livello nervoso lo sento molto».

2

PRIMO PIANO

LEONESSA NON PER CASO

La Schiavone: 'Ho battuto il cancro'. La sua vittoria più bella

«La lotta più dura della mia vita: quando mi hanno detto che avevo vinto sono esplosa dalle lacrime. La regina del Roland Garros 2010 ora sfiora

La Pellegrini vince i 100 tricolori E oggi la prova nei «suoi» 200

RICCIONE Federica Pellegrini si è aggiudicata la finale dei 100 stile libero agli Assoluti invernali di nuoto a Riccione. La divina, reduce dagli europei in vasca corta, ha nuotato in 53"95, battendo Silvia Di Pietro, argento in 54"95. Terzo posto per Paola Biagioli (55"32). «Il tempo sotto i 54" va sempre bene, ma sono 'morta' negli ultimi dieci metri» dice la campionessa azzurra ai microfoni di Rai Sport che poi scioglie la riserva annunciando che oggi gareggerà anche nei 200 metri. «Non siamo brillantissimi ma va voglio vedere cosa succede - afferma -. Si comincia a sentire la fatica per aver fatto tante gare nel giro di tre mesi. Soprattutto a livello nervoso lo sento molto».



La Pellegrini vince i 100 tricolori E oggi la prova nei «suoi» 200

RICCIONE Federica Pellegrini si è aggiudicata la finale dei 100 stile libero agli Assoluti invernali di nuoto a Riccione. La divina, reduce dagli europei in vasca corta, ha nuotato in 53"95, battendo Silvia Di Pietro, argento in 54"95. Terzo posto per Paola Biagioli (55"32). «Il tempo sotto i 54" va sempre bene, ma sono 'morta' negli ultimi dieci metri» dice la campionessa azzurra ai microfoni di Rai Sport che poi scioglie la riserva annunciando che oggi gareggerà anche nei 200 metri. «Non siamo brillantissimi ma va voglio vedere cosa succede - afferma -. Si comincia a sentire la fatica per aver fatto tante gare nel giro di tre mesi. Soprattutto a livello nervoso lo sento molto».

SOLO LA PELLEGRINI NON SENTE LA FATICA MIRESSI VUOLE DI PIÙ

Nobiltà nei 100: Federica vince e oggi si tuffa sui suoi 200, il torinese piace (48"22) ma s'arrabbia per il mancato pass

Il finale in crescendo nobilita la seconda giornata agli Assoluti invernali di Riccione, tra Federica Pellegrini che vince i 100 sl e annuncia l'intrigante presenza odierna sui 200 (non prevista, anche se a lei piace sempre 'giocare' un po', su questo aspetto), un ottimo 100 sl al maschile, nel complesso, e la chiusura sprint di Benedetta Pilato, stanca, ma pur sempre capace di prendersi il suo primo titolo italiano (ovviamente sui 50 rana). La verità, però, è che gli eroi della corsia azzurra cominciano a essere un po' al limite dopo due mesi e mezzo tirati, il recente Europeo in corta e il repentino passaggio alla vasca da 50 metri, non semplice da metabolizzare, con tanto di speranze olimpiche 'accese'. Ieri, in realtà, riposte, perché di pass anticipati verso Tokyo, a differenza di giovedì (Martinenghi e Quadarella) non ne sono arrivati e dispiace soprattutto per l'italiano d'America, Federico Burdisso, che aveva rinunciato a Glasgow per preparare al meglio questi campionati italiani, ma il suo 1'55"11 su un 200 farfalla dominato, non basta contro l'1'54"39 richiesto (di lo sui 100 sl, contenta delle sensazioni in acqua, nonostante il 53"95 non sia il 53"19 richiesto. Ma non è certo una passerella, la sua, a Riccione: «I 200?

Sì, li farò. Non siamo brillanti, ma voglio provare a vedere cosa succede. Il tempo sui 100 va bene in questo periodo. Certo, si sente la fatica delle tante gare disputate, a livello nervoso manca quella 'garra' che ti permette di fare il salto di qualità. Ne ho messa troppa negli ultimi mesi» conclude sorridendo. Sui 200 sl il tempo richiesto dalla FIN è 1'55"49, «mai nuotato a dicembre» come sottolinea coach Giunta. Ma la veneziana è piaciuta non poco da metà novembre e chissà che non ottenga lei quanto cercato da molti invano, qui in Romagna. Per esempio Alessandro Miressi, che vince e si arrabbia perché voleva di più rispetto al 48"22 timbrato sui 100 sl, (gli sarebbe servito 47"99) in una gara di alto livello. Gli sono mancati gli ultimi dieci metri. Stanchissima, infine, ma pur sempre brava per ritmo, coordinazione e capacità di toccare davanti, almeno nei 50, Benedetta Pilato, pungolata da Martina Carraro: 30"08 per la tarantina, mica troppo distante dal suo primato italiano. «Il tempo è buonissimo, a un decimo dal record - dice Benny -. Ma sono distrutta, ho fatto una fatica disumana, anche in riscaldamento. Cosa chiedo al 2020 dopo un 2019 stellare? Di continuare così. Le Olimpiadi sono un sogno. Vedremo». Successi, infine, per Detti (800 sl in 7'51"93), Sabbioni (100 dorso), Martinenghi (buon 26"96, 50 rana), Matteazzi (400 misti), Quadarella (800 sl in 8'26"26), Panziera (100 dorso in 59"75), Di Liddo (100 farfalla in 57"94, davanti a Bianchi) e Cusinato (400 misti). Oggi terza e ultima giornata, finali



dalle 16.45.